



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 10 giugno 2021

FIN - Campania
giovedì, 10 giugno 2021

FIN - Campania

10/06/2021	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 21	<i>Toni Nocchetti</i>	3
<hr/>			
10/06/2021	Il Mattino Pagina 38	<i>Nicola Campoli</i>	5
<hr/>			
10/06/2021	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 5	<i>di Marina Cappitti</i>	6
<hr/>			
10/06/2021	Roma Pagina 27		8
<hr/>			
10/06/2021	TuttoSport Pagina 37		9
<hr/>			
10/06/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 52		10
<hr/>			
10/06/2021	La Città di Salerno Pagina 30		11
<hr/>			

La querelle

SPORT NEGATO DA TRE ANNI LA VERGOGNA DEL COLLANA

Toni Nocchetti

Pronto... Toni ma quando torniamo a correre al Collana?

Gianni, ehm, scusami non lo so proprio ma vedrai che prima o poi ce la faremo.

Questa è una telefonata tipo che da quasi tre anni mi capita di ricevere dai nostri ragazzi che per molti anni hanno svolto attività motorie nel complesso sportivo (atletica e piscina) dello stadio Collana. Eppure già a febbraio del 2019 proprio dalle colonne di questo giornale invocavamo assieme a decine di associazioni l' autorevole intervento dell' allora presidente dell' Anac Raffaele Cantone.

Il 17 maggio scorso con un decreto del commissario ad acta architetto Pasquale Manduca della Regione Campania si dichiara ufficialmente decaduta la convenzione con la società Giano e le si intima il rilascio il 5 giugno 2021 della struttura con la contestuale consegna all' agenzia regionale universiadi e dello sport. Interessante soprattutto per i non addetti ai lavori scoprire che la risoluzione, apparentemente brusca, della convenzione con la suddetta Giano è causata da una serie incredibilmente grave di inadempienze.

Trasformazione della compagine societaria , violazione degli obblighi di affidamento con evidenza pubblica dei lavori ,affidamento degli stessi ad operatore sprovvisto delle certificazioni, violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria e , da ultimo, violazione del rispetto delle tariffe per gli utenti. Se si provano a rileggere con attenzione le puntuali osservazioni del commissario regionale il sospetto che avessimo ragione nel sollecitare il dr. Cantone diventa una certezza. Il problema è che il mio telefono continua a squillare e a Gianni io seguito a non poter dare una risposta positiva perché la società affidataria ha addirittura presentato un ricorso al Tar per bloccare il provvedimento di decadenza della concessione.

Il secondo problema, di certo più gravedel mio imbarazzo, è che possano accadere vicende simili senza che nessuno dei protagonisti provi sorpresa, vergogna o, addirittura, chieda scusa. A voler approfondire il documento del commissario balzano alla luce i rilievi alla trasformazione della compagine societaria che, inizialmente formata per l'80% dagli ex campioni del calcio Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara, dopo appena due mesi dalla concessione (settembre 2018) si trasferiva per il 90% al signor Paolo Pagliara. Cosa fosse accaduto perché due personaggi simbolo dello sport italiano e cittadino decidessero di sfilarsi da questa impresa non è dato saperlo. Oggi tuttavia, dopo le gravissime contestazioni rivolte alla società concessionaria, un chiarimento da parte dei nostri ex campionisarebbe utile. Avevano capito che gli obiettivi ed i mezzi per realizzarli erano diversi dalle premesse? Se sì, avevano confidato a qualcuno le loro



Il Mattino (ed. Napoli)

FIN - Campania

perplexità? Nel frattempo quasi tre anni sono trascorsi senza che nessuno dei nostri ragazzi potesse rimettere piede sulla pista di atletica ed io continuo a balbettare risposte poco convincenti... Possibile che a nessuno venga in mente di spiegare come e perché continuano a accadere cose simili? ©RIPRODUZIONERISERVATA

Lettere-Napoli, l'ospitalità e i valori dello sport

Meritano un sincero plauso Diego Occhiuzzi e Patrizio Oliva, responsabili dell'AssociazioneMilleculture, che con la loro forte passione sportiva, l'instancabile determinazione e un pizzico di sano coraggio ci hanno creduto sino all'ultimo. Con un anno di ritardo, finalmente, Napoli ha ospitato i campionati italiani assoluti a squadre di scherma.

Un appuntamento importante che ha permesso a molti campioni delle tre armi di mettere sempre più a punto la loro preparazione, in vista dei prossimi giochi olimpici di Tokyo. Napoli si è mostrata ancora una volta ospitale nei confronti dei tanti campioni, a conferma della sua lunga tradizione sportiva. Si guardi al futuro con speranza.

Nicola Campoli Napoli

Nicola Campoli



Scempio Mergellina, l'Autorità portuale "Subito la bonifica della spiaggia dai rifiuti"

Intervento deciso dopo la denuncia di "Repubblica". Fontana del Sebeto abbandonata

di Marina Cappitti

« Interverremo: rimuoveremo tutti i rifiuti ». È quanto promette l'Autorità portuale di Napoli dopo la denuncia di Repubblica sulla spiaggia di Mergellina diventata una discarica davanti al mare. Sacchi di spazzatura, un'enorme pila di cassette di legno, tavoli, sedie. E ancora: frigoriferi, un termosifone ed una roulotte.

Tutto abbandonato sulla spiaggia, in uno dei luoghi simbolo di Napoli.

« Uno scempio » come denunciano i pescatori di Mergellina che più volte hanno segnalato le condizioni in cui versa l'arenile senza ottenere risposta.

« È assurdo. Abbiamo ricevuto anche noi una segnalazione, ma non abbiamo competenza su quell'area e quindi non possiamo intervenire » afferma l'assessora del Comune di Napoli con delega al Mare, Francesca Menna ricordando il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2001 dalla giunta Iervolino con l'Autorità portuale. L'assessorato ha però scritto all'Autorità di sistema portuale per "segnalare l'estremo degrado" e per chiedere "un autorevole e tempestivo intervento per ripristinare il decoro della spiaggia dei pescatori che come noto rappresenta l'immagine della città", si legge nella nota inviata il primo giugno e a cui sono state allegate anche alcune foto del sopralluogo effettuato. « Da allora non abbiamo ricevuto risposta, né è stato fatto nulla ».

Ora l'Autorità portuale fa sapere che è pronta ad intervenire: « Abbiamo programmato la rimozione per il 17 giugno ». Ad occuparsi gratuitamente della raccolta dei rifiuti sarà l'associazione di volontari " Essere-Napoli ", mentre una ditta si occuperà della rimozione e dello smaltimento degli ingombranti e della roulotte. Sul posto insieme all'Autorità portuale, ci sarà anche la Capitaneria di porto e la polizia municipale.

Per rivedere la spiaggia pulita bisognerà quindi attendere ancora una decina di giorni. I rifiuti sono lì da oltre un mese. Perché è trascorso tutto questo tempo senza alcun intervento?

« È il tempo necessario per organizzare l'operazione » replica l'Autorità portuale. « Abbiamo dovuto fare dei sopralluoghi, una ricerca ed alcuni preventivi per individuare l'azienda a cui poi è stato assegnato l'incarico di rimozione ». Nel frattempo proprio per evitare che si ripetano situazioni simili, l'Autorità di sistema portuale ha indetto una gara che si è appena conclusa per affidare ad una ditta con una convenzione di due anni la pulizia di tutte le aree non in concessione (tra cui la spiaggia dei pescatori di Mergellina).

Via i rifiuti dalla spiaggia, ma Mergellina per rinascere attende da tempo anche altri interventi. Nel degrado la fontana del Sebeto, a largo Sermoneta. Nei giorni scorsi, come riportato da Repubblica,



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

sono caduti altri pezzi di marmo. Completamente trasennata da anni, circondata da sporcizia e da un' aiuola diventata sterpaglia: così è ridotto uno dei monumenti e dei punti panoramici più belli. Il progetto di restauro affidato dal Comune ad una ditta è stato approvato dalla Sovrintendenza e ora assicura «partirà a breve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - A FEMM.

Catania, è scudetto Il Padova si arrende

PADOVA. L'Ekipe Orizzonte è campione d'Italia. Batte la Plebiscito a Padova per 14-11 ai tiri di rigore dopo essere stata avanti sul 5-1 nel primo quarto, ma poi sotto per 10-9 a due minuti dalla fine. Per le etnee, che conquistano il 21esimo titolo della storia, è doppietta dopo il successo in Coppa Italia, nonchè conferma dello scudetto del 2019. La serie è chiusa sul 3-2.

The image shows a collage of sports news snippets from various Italian newspapers. The main headline is "Il Savoia gode, Nola in guai grossi" (Savoia enjoys, Nola in big trouble). Other visible headlines include "La Nocera cala il poker, i play off sono vicinissimi" (Nocera lowers the poker, playoffs are very close) and "Catania, è scudetto" (Catania, it's the champion). The snippets also mention "Il Savoia gode, Nola in guai grossi" and "Il Savoia gode, Nola in guai grossi".

Donne, scudetto a Catania

PALLANUOTO Donne, scudetto Catania (e. mor.) Il Catania ha vinto a Padova gara 5 della finale femminile ed ha conquistato così lo scudetto, 2° consecutivo e 21° della sua storia. Il Catania si è imposto ai rigori per 14-11 (5-1, 1-3, 2-4, 2-2, 4-1) e così questa finale ha visto 4 partite finire con i tiri dai 5 metri. Dopo una grande partenza del Catania, il Padova ha recuperato, trascinato da un'ottima Queirolo che ha segnato 6 gol, e si è quindi arrivati ai rigori. Il Catania è stato impeccabile, mentre per il Padova hanno colpito il palo Centanni e Meggiato.



I rigori decidono il Tricolore Trionfa l' Orizzonte Catania

Anche la bella, dopo mille emozioni, si decide dai 5 metri: 11-14 È il 21° titolo per le siciliane: si ritirano Aiello, Garibotti e Gorlero

Quattro finali su cinque terminate ai rigori: da non credere. La grande sfida delle donne, nell' annata del ritorno ai playoff contrassegnata dalle mille peripezie da Covid, regala un' emozione dopo l' altra, e quasi ci dispiace che si sia conclusa. Brinda l' Orizzonte Catania, al tricolore numero 21 (la squadra più titolata, il primo risale al '92) contro il generoso cuore del Padova, il club più scudettato nella storia recente (campione dal 2015 al 2018).

«È stato uno spot per la pallanuoto» dice la siciliana Rosaria Aiello, annunciando il ritiro. Proprio così, ed è un peccato che il Setterosa debba guardare i Giochi di Tokyo davanti alla tv. Nella vasca del Plebiscito, ancora a porte chiuse, i tempi regolamentari si chiudono 10-10 (1-5, 3-1, 4-2, 2-2) dopo una lunga rincorsa della formazione veneta (0-3 in appena 2'). Che si fa più audace in attacco, raggiunge il pareggio sul 7-7 al 21' con una sontuosa Queirolo (alla fine, la bellezza di sei gol) e il primo vantaggio a 2'21" dalla sirena con Ilaria Savioli in superiorità numerica per il 10-9. Di nuovo con l' uomo in più è la rete di Aiello, a -1'13", che rimanda l' epilogo ai tiri dai cinque metri. Colpiscono il palo Centanni e Meggiato, errori fatali per l' 11-14 conclusivo. Per le ragazze di Miceli, dopo la conquista della Coppa Italia, è doppietta.

Avevano vinto anche lo scudetto del 2019, mentre quello del 2020 non fu assegnato. E la presidentessa olimpionica Di Mario fa sapere che pure Garibotti e Gorlero sono al passo d' addio.

Al Padova - unica squadra imbattuta nella stagione regolare - restano i rimpianti, ripensando agli episodi contestati e alle proteste verso gli arbitri nel caldissimo match perso tre giorni prima («In quella occasione meritavamo di più», commenta il tecnico Stefano Posterivo). Alla prima stagione da catanese fa festa Laura Barzon, protagonista dei quattro scudetti veneti.

Il riepilogo della serie: gara-1 Padova-Orizzonte 13-12 ai rigori; gara-2 Padova-Orizzonte 8-9; gara-3 Orizzonte-Padova 12-14 ai rigori; gara-4 Orizzonte-Padova 10-8 ai rigori.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Rari Nantes Arechi: altro ko, salvezza in bilico

Un finale di gara ancora una volta fatale per la Rari Nantes Arechi, che anche alla "Simone Vitale" lotta e prova ad allungare la serie di semifinali playout, ma viene nuovamente battuta da Roma 2007 Arvalia. In vasca salernitana il team allenato da Ninni Silipo perde gara-2 dopo il ko del Foro Italiceo di sabato, e viene eliminata dal club capitolino, che rispetta i pronostici alla vigilia del confronto e si aggiudica la salvezza. Finisce 8-11 (2-3, 1-1, 3-3, 2-4 i parziali di gioco), ed è nuovamente l'ultimo quarto a costare caro ai campani, che ora per mantenere la permanenza in serie A2 dovranno provare a gettare il cuore oltre l'ostacolo nella finale playout, l'ultima chance per evitare la retrocessione in serie B. L'Arechi affronterà la perdente della serie tra Circolo Canottieri Napoli e Civitavecchia, quest'ultimi ieri capaci di riportare la sfida in parità che renderà necessario lo spareggio di gara-3 per conoscere il prossimo avversario dei salernitani. Date già decise al di là della sfidante, le finali saranno disputate il 19, 23, e il 26 - eventuale gara 3 - giugno. Si tratta dell'ultima chance di provare a salvare una stagione tremendamente complicata ma con i salernitani che stanno provano a metterci anche il cuore. (s. m.)

)

